

**Fondazione Giovanni Gorla**  
**Sede: Via Carducci n.43, Asti**  
**Cod.fisc.: 92046540057**

## Bilancio al 31/12/2022

### STATO PATRIMONIALE

	31/12/2022	31/12/2022
<b>Attivo</b>		
<b>A) quote associative o apporti ancora dovuti</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>B) immobilizzazioni</b>		
<b>I – immobilizzazioni immateriali:</b>		
1) costi di impianto e di ampliamento;	0,00	0,00
2) costi di sviluppo;	0,00	0,00
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere del	0,00	0,00
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili;	0,00	0,00
5) avviamento;	0,00	0,00
6) immobilizzazioni in corso e acconti;	0,00	0,00
7) altre.	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>II – immobilizzazioni materiali:</b>		
1) terreni e fabbricati;	0,00	0,00
2) impianti e macchinari;	0,00	0,00
3) attrezzature;	0,00	0,00
4) altri beni;	3.425,78	4.293,92
5) immobilizzazioni in corso e acconti;	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>3.425,78</b>	<b>4.293,92</b>
<b>III – immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo:</b>		
<b>1) partecipazioni in:</b>		
a) imprese controllate;	0,00	0,00
b) imprese collegate;	0,00	0,00
c) altre imprese;	35.845,76	42.345,76
	<b>35.845,76</b>	<b>42.345,76</b>
<b>2) crediti:</b>		
a) verso imprese controllate;	0,00	0,00
b) verso imprese collegate;	0,00	0,00
c) verso altri enti Terzo Settore	0,00	0,00
d) verso altri;	0,00	0,00
	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>3) altri titoli;</b>	<b>36.454,47</b>	<b>36.454,47</b>
<b>Totale.</b>	<b>72.300,23</b>	<b>78.800,23</b>
<b>Totale immobilizzazioni.</b>	<b>75.726,01</b>	<b>83.094,15</b>
<b>C) attivo circolante</b>		
<b>I – rimanenze:</b>		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo;	0,00	0,00
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati;	0,00	0,00

	31/12/2022	31/12/2022
3) lavori in corso su ordinazione;	0,00	0,00
4) prodotti finiti e merci;	0,00	0,00
5) acconti.	0,00	0,00
<b>Totale.</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**II – crediti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:**

1) verso utenti e clienti;	0,00	0,00
<i>entro l'esercizio</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>oltre l'esercizio</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
2) verso associati e fondatori;	0,00	0,00
<i>entro l'esercizio</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>oltre l'esercizio</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
3) verso enti pubblici;	126.263,78	257.778,00
<i>entro l'esercizio</i>	<i>126.263,78</i>	<i>257.778,00</i>
<i>oltre l'esercizio</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
4) verso soggetti privati per contributi;	122.527,00	422.204,00
<i>entro l'esercizio</i>	<i>122.527,00</i>	<i>422.204,00</i>
<i>oltre l'esercizio</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
5) verso enti della stessa rete associativa;	0,00	0,00
<i>entro l'esercizio</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>oltre l'esercizio</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
6) verso altri enti del Terzo Settore;	0,00	0,00
<i>entro l'esercizio</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>oltre l'esercizio</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
7) verso imprese controllate;	0,00	0,00
<i>entro l'esercizio</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>oltre l'esercizio</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
8) verso imprese collegate;	0,00	0,00
<i>entro l'esercizio</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>oltre l'esercizio</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
9) crediti tributari;	4.575,14	6.509,98
<i>entro l'esercizio</i>	<i>4.575,14</i>	<i>6.509,98</i>
<i>oltre l'esercizio</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
10) da 5 per mille;	0,00	0,00
<i>entro l'esercizio</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>oltre l'esercizio</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
11) imposte anticipate;	0,00	0,00
<i>entro l'esercizio</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>oltre l'esercizio</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
12) verso altri.	21.485,72	9.000,00
<i>entro l'esercizio</i>	<i>21.485,72</i>	<i>9.000,00</i>
<i>oltre l'esercizio</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<b>Totale.</b>	<b>274.851,64</b>	<b>695.491,98</b>

**III – attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:**

1) partecipazioni in imprese controllate;	0,00	0,00
2) partecipazioni in imprese collegate;	0,00	0,00

	31/12/2022	31/12/2022
3) altri titoli;	0,00	0,00
<b>Totale.</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>IV – disponibilità liquide:</b>		
1) depositi bancari e postali;	162.036,99	76.847,06
2) assegni;	0,00	0,00
3) danaro e valori in cassa;	240,03	384,06
<b>Totale.</b>	<b>162.277,02</b>	<b>77.231,12</b>
<b>Totale attivo circolante.</b>	<b>437.128,66</b>	<b>772.723,10</b>
<b>D) ratei e risconti attivi</b>	<b>129,37</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale attivo</b>	<b>512.984,04</b>	<b>855.817,25</b>

**Passivo:****A) patrimonio netto**

<b>I – fondo dotazione dell'ente</b>	<b>77.470,00</b>	<b>77.470,00</b>
<b>II – patrimonio vincolato</b>		
1) riserve statutarie;	0,00	0,00
2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali;	43.145,29	99.531,19
3) riserve vincolate destinate da terzi;	306.319,75	583.756,01
	<b>349.465,04</b>	<b>683.287,20</b>
<b>III – patrimonio libero</b>		
1) riserve di utili o avanzi di gestione;	0,00	0,00
2) altre riserve;	0,00	0,00
	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>IV) avanzo/disavanzo d'esercizio.</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale.</b>	<b>426.935,04</b>	<b>760.757,20</b>
<b>B) fondi per rischi e oneri:</b>		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili;	0,00	0,00
2) per imposte, anche differite;	0,00	0,00
3) altri.	0,00	6.022,91
<b>Totale.</b>	<b>0,00</b>	<b>6.022,91</b>

**C) trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.** **4.593,66** **9.586,52**

**D) debiti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:**

1) debiti verso banche;	0,00	0,00
<i>entro l'esercizio</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>oltre l'esercizio</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
2) debiti verso altri finanziatori;	0,00	0,00
<i>entro l'esercizio</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>oltre l'esercizio</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti;	0,00	0,00
<i>entro l'esercizio</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>

	31/12/2022	31/12/2022
<i>oltre l'esercizio</i>	0,00	0,00
4) debiti verso enti della stessa rete associativa;	0,00	0,00
<i>entro l'esercizio</i>	0,00	0,00
<i>oltre l'esercizio</i>	0,00	0,00
5) debiti per erogazioni liberali condizionate;	0,00	0,00
<i>entro l'esercizio</i>	0,00	0,00
<i>oltre l'esercizio</i>	0,00	0,00
6) acconti;	0,00	0,00
<i>entro l'esercizio</i>	0,00	0,00
<i>oltre l'esercizio</i>	0,00	0,00
7) debiti verso fornitori;	14.062,75	17.353,61
<i>entro l'esercizio</i>	14.062,75	17.353,61
<i>oltre l'esercizio</i>	0,00	0,00
8) debiti verso imprese controllate e collegate;	0,00	0,00
<i>entro l'esercizio</i>	0,00	0,00
<i>oltre l'esercizio</i>	0,00	0,00
9) debiti tributari;	8.028,38	3.130,96
<i>entro l'esercizio</i>	8.028,38	3.130,96
<i>oltre l'esercizio</i>	0,00	0,00
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale;	8.232,02	8.949,69
<i>entro l'esercizio</i>	8.232,02	8.949,69
<i>oltre l'esercizio</i>	0,00	0,00
11) debiti verso dipendenti e collaboratori;	20.761,81	22.710,96
<i>entro l'esercizio</i>	20.761,81	22.710,96
<i>oltre l'esercizio</i>	0,00	0,00
12) altri debiti;	28.495,38	25.430,40
<i>entro l'esercizio</i>	28.495,38	25.430,40
<i>oltre l'esercizio</i>	0,00	0,00
<b>Totale.</b>	<b>79.580,34</b>	<b>77.575,62</b>
<b>E) ratei e risconti passivi</b>		
Ratei passivi	0,00	0,00
Risconti passivi	1.875,00	1.875,00
	<b>1.875,00</b>	<b>1.875,00</b>
<b>Totale passivo</b>	<b>512.984,04</b>	<b>855.817,25</b>
	-	-

**RENDICONTO GESTIONALE**

	31/12/2022	31/12/2022
<b>A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale</b>		
1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	0,00	0,00
2) Proventi dagli associati per attività mutuali	0,00	0,00
3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0,00	0,00
4) Erogazioni liberali	388.022,35	544.738,59
5) Proventi del 5 per mille	1.839,36	2.130,53
6) Contributi da soggetti privati	0,00	0,00
7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0,00	0,00

	31/12/2022	31/12/2022
8) Contributi da enti pubblici	0,00	0,00
9) Proventi da contratti con enti pubblici	0,00	0,00
10) Altri ricavi, rendite e proventi	0,00	0,00
11) Rimanenze finali	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>389.861,71</b>	<b>546.869,12</b>
<b>A) Costi e oneri da attività di interesse generale</b>		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	5.369,20	4.868,36
2) Servizi	68.730,30	147.939,93
3) Godimento beni di terzi	8.000,00	17.542,46
4) Personale	115.846,71	96.971,82
5) Ammortamenti	1.380,64	1.970,01
5 bis) svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0,00	0,00
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0,00	0,00
7) Oneri diversi di gestione	181.500,00	263.825,97
8) Rimanenze iniziali	0,00	0,00
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istitu	0,00	0,00
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>380.826,85</b>	<b>533.118,55</b>
<b>Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)</b>	<b>9.034,86</b>	<b>13.750,57</b>
<b>B) Ricavi, rendite proventi da attività diverse</b>		
1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0,00	0,00
2) Contributi da soggetti privati	0,00	0,00
3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0,00	0,00
4) Contributi da enti pubblici	0,00	0,00
5) Proventi da contratti con enti pubblici	0,00	0,00
6) Altri ricavi rendite e proventi	0,00	0,00
7) Rimanenze finali	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>B) Costi e oneri da attività diverse</b>		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0,00	0,00
2) Servizi	0,00	0,00
3) Godimento beni di terzi	0,00	0,00
4) Personale	0,00	0,00
5) Ammortamenti	0,00	0,00
5 bis) svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0,00	0,00
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0,00	0,00
7) Oneri diversi di gestione	0,00	0,00
8) Rimanenze iniziali	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi</b>		
1) Proventi da raccolta fondi abituali	0,00	0,00
2) Proventi da raccolte fondi occasionali	0,00	0,00
3) Altri proventi	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi</b>		
1) Oneri per raccolte fondi abituali	0,00	0,00
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	0,00	0,00
3) Altri oneri	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

	31/12/2022	31/12/2022
<b>D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali</b>		
1) Da rapporti bancari	130,63	5,13
2) Da altri investimenti	499,95	402,05
3) Da patrimonio edilizio	0,00	0,00
4) Da altri beni patrimoniali	0,00	0,00
5) Altri proventi	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>630,58</b>	<b>407,18</b>
<b>D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali</b>		
1) Su rapporti bancari	703,67	0,00
2) Su prestiti	0,00	0,00
3) Da patrimonio edilizio	0,00	0,00
4) Da altri beni patrimoniali	0,00	0,00
5) Accantonamenti per rischi e oneri	0,00	0,00
6) Altri oneri	6.700,00	1.411,79
<b>Totale</b>	<b>7.403,67</b>	<b>1.411,79</b>
<b>Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)</b>	<b>-6.773,09</b>	<b>-1.004,61</b>
<b>E) Proventi di supporto generale</b>		
1) Proventi da distacco del personale	0,00	0,00
2) Altri proventi di supporto generale	10.512,68	4.702,75
<b>Totale</b>	<b>10.512,68</b>	<b>4.702,75</b>
<b>E) Costi e oneri di supporto generale</b>		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.640,15	146,67
2) Servizi	43.217,81	2.347,29
3) Godimento beni terzi	11.154,69	0,00
4) Personale	37,42	712,69
5) Ammortamenti	404,94	0,00
5bis) svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0,00	0,00
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0,00	0,00
7) Altri oneri	3.108,92	0,00
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istitu	0,00	0,00
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-62.408,81	-1.224,81
<b>Totale</b>	<b>155,12</b>	<b>1.981,84</b>
<b>Totale proventi e ricavi</b>	<b>401.004,97</b>	<b>551.979,05</b>
<b>Totale oneri e costi</b>	<b>388.385,64</b>	<b>536.512,18</b>
<b>Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)</b>	<b>12.619,33</b>	<b>15.466,87</b>
<b>Imposte</b>	<b>12.619,33</b>	<b>15.466,87</b>
<b>Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Il presente bilancio al 31.12.2022 è conforme alle risultanze delle scritture contabili.

Asti, li 21.04.2023

Il Presidente - Dott. Marco Goria

C.F. 92046540057 [www.fondazionegoria.it](http://www.fondazionegoria.it)

**FONDAZIONE GIOVANNI GORIA**

Via Carducci, 43/0414100 ASTI

---

**FONDAZIONE GIOVANNI GORIA**

---

**Sede: Asti (AT), Via Carducci n.43**

**Cod.Fisc.: 92046540057**

---

**RELAZIONE DI MISSIONE - BILANCIO 31.12.2022.**

---

La presente relazione viene redatta allo scopo di illustrare ed integrare i dati e le informazioni contenute nello stato patrimoniale e nel rendiconto della gestione.

**1. Informazioni generali**

La Fondazione Giovanni Goria è stata costituita in data 10.05.2004, con atto pubblico a rogito Dott.ssa Anna Prima, notaio in Asti, n.rep. 74228.

Ha ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica privata da parte della Regione Piemonte, con determinazione n.ro 1136 del 12.10.2004.

**Missione della Fondazione.**

La Fondazione, che non ha scopo di lucro, neppure indiretto, si propone di perseguire esclusivamente finalità di pubblica utilità nei settori dello studio, della ricerca e della formazione con particolare riguardo alla figura di Giovanni Goria, parlamentare italiano ed europeo, Ministro e Presidente del Consiglio dei Ministri della Repubblica Italiana, anche promuovendo studi, ricerche, dibattiti e iniziative sulle tematiche dello sviluppo della società italiana del Novecento con speciale attenzione ai temi della modernizzazione delle istituzioni statali, del sistema bancario e della realizzazione dell'Unione Europea.

Per raggiungere tali scopi, la Fondazione Giovanni Goria opera con prevalenza nel territorio della Regione Piemonte, anche ai fini didattici e formativi, nell'ambito dell'economia, della politica e della sociologia, da sola o in collaborazione con

altre Fondazioni o istituzioni professionali, universitarie, culturali, pubbliche o private, italiane o straniere, acquisendo e assicurando il riordino, la conservazione e la valorizzazione di fondi archivistici e bibliografici connessi alla figura e all'operato di Giovanni Gorja, alla storia del Novecento e che possibilmente abbiano in Giovanni Gorja un riferimento.

Promuove iniziative e forme di collaborazione finalizzate alla realizzazione presso le università piemontesi di un centro di studi e documentazione sui temi dello sviluppo sostenibile e del rafforzamento delle Istituzioni Europee.

La Fondazione ha inoltre istituito, presso i locali del Polo Universitario di Asti "Rita Levi Montalcini", una Biblioteca specializzata (con testi di scienze economiche, scienze politiche, scienze sociali, storia e attualità, storia locale e politiche territoriali) aperta al pubblico per la consultazione e per il prestito.

Fin dalla sua istituzione, la Biblioteca si è posta l'obiettivo di custodire e valorizzare un patrimonio di saperi direttamente collegato alle proprie aree tematiche, nonché di offrire uno spazio di promozione della lettura, di studio e di confronto, implementando i servizi offerti dalla rete culturale locale e favorendo ricerche, studi, dibattiti, seminari, convegni, nonché la pubblicazione di testi e rapporti mediante l'utilizzo di supporti sia cartacei che multimediali ed assumendo ogni altra iniziativa che risulti opportuna per il raggiungimento dei suoi scopi istituzionali.

A partire dal 2020, grazie ai Decreti Ministeriali concernenti il sostegno del libro e dell'intera filiera dell'editoria libraria, la Biblioteca ha avuto la possibilità di accedere ai contributi annuali per l'acquisto di nuovi volumi. Le domande sono sempre state accettate e i contributi sono stati erogati nel 2020, nel 2021 e nel 2022. Un'occasione preziosa poiché il patrimonio documentale presente, non



derivando da acquisizioni programmate e stratificate nel tempo bensì da una serie di donazioni, è composto da una sezione ricca e specializzata ma non esente da lacune. I nuovi acquisti sono stati quindi fondamentali per predisporre uno sviluppo più armonico delle collezioni, aggiornare il catalogo e potenziare diverse sezioni specifiche (con particolare attenzione a quelle connesse con i progetti culturali sviluppati dalla Fondazione Giovanni Gorla).

Ad aumentare ed arricchire il proprio catalogo, anche per il 2022 sono state registrate alcune donazioni da parte di privati cittadini (28 volumi). Inoltre, nei primi mesi dell'anno è stata catalogata l'intera donazione (circa 100 volumi) avvenuta a fine 2021 di Banca Intesa Sanpaolo, comprendente pregevoli volumi di economia, storia dell'arte e storia locale.

Istituisce, inoltre, premi o borse di studio per giovani, italiani o stranieri, per studi o ricerche in campo storico, politico, economico, sociale, amministrativo, sindacale. In particolare, dal 2009 ha avviato, in collaborazione con la Fondazione CRT, che ne è il principale finanziatore, un bando per l'assegnazione di borse di ricerca mediante il progetto denominato "Bando Talenti della Società Civile", volto a finanziare progetti di ricerca in ambiti scientifici di interesse delle due Fondazioni.

Dal 2009 ad oggi ci sono state dodici edizioni diverse del Bando, ogni anno con alcune innovazioni sia dal punto di vista formale sia dal punto di vista dei contenuti. Nel 2022 è proseguita l'implementazione delle ricerche dei candidati selezionati nel bando 2021.

La Fondazione Giovanni Gorla figura al n. 6 tra i 210 istituti culturali italiani inseriti nella tabella triennale del Ministero per i Beni e le Attività Culturali 2021-2023 (art.1 legge 17.10.1996, n. 534). È inoltre inserita nella tabella triennale degli enti, istituti,

fondazioni di rilievo regionale (Legge regionale 11/18 art. 26), per il triennio 2021-2023.

La Fondazione Giovanni Gorla è stata iscritta, inoltre, al n. 58 nella tabella triennale 2020 - 2022 del MIUR, Ministro dell'Università e della Ricerca, decreto n. 44 dell'8 febbraio 2008, per il funzionamento degli enti privati che svolgono attività di ricerca.

Dal 2019 è ente partner del Polo del '900 di Torino.

La Fondazione Giovanni Gorla è iscritta al n°119 del DCPM del 08/07/2019 (articolo 1, comma 353, della legge n°266) in cui sono inseriti i soggetti che hanno per oggetto statutario lo svolgimento e la promozione di attività di ricerca scientifica.

Si rimanda al successivo paragrafo **18** dedicato più specificamente alla descrizione dell'attività svolta nell'esercizio 2022.

#### Sede legale.

La sede legale, coincidente con la sede operativa, è sita in Asti (AT), Via Carducci n.43.

#### Aspetti fiscali.

Per quanto riguarda il regime fiscale, in quanto ente non commerciale, qualificabile tra quelli indicati dall'art. 73, lettera c), del DPR 917/1986 (Testo unico delle imposte sui redditi), che non ha sinora svolto alcuna attività di natura commerciale, neppure marginalmente, la Fondazione non ha realizzato alcun reddito "di impresa".

I contributi percepiti nell'esercizio sono infatti stati utilizzati esclusivamente per la realizzazione delle finalità istituzionali dell'ente, al di fuori di un'attività di impresa, ed in assenza di un nesso sinallagmatico con gli erogatori dei contributi, e pertanto non costituiscono materia imponibile IRES.

Non ha inoltre conseguito proventi classificabili nelle altre categorie di reddito

(non di impresa) che le impongano di determinare in autoliquidazione un onere per IRES, con l'esclusione del modesto reddito di capitale rappresentato dai dividendi percepiti in relazione all'investimento immobilizzato in titoli azionari della C.R.Asti, di cui si dirà oltre.

Relativamente ai proventi finanziari, la Fondazione subisce la ritenuta a titolo di imposta (ai sensi dell'art. 26 DPR 600/1973) sugli interessi attivi percepiti sui propri conti correnti bancari con saldo attivo.

Inoltre, subisce la ritenuta a titolo di imposta (ai sensi dell'articolo 10-ter della legge n° 77/83) sui redditi derivanti dalle risorse liquide investite in Fondi Comuni di Investimento mobiliare di tipo "monetario" gestiti da primaria società di gestione del risparmio, a rischio minimo, di cui si dirà meglio nel successivo punto 3.1.

Come anticipato, in occasione della percezione di dividendi dagli investimenti, di modesta entità, in titoli azionari, la Fondazione può realizzare minimi redditi di capitale, soggetti ad IRES.

La Fondazione Giovanni Gorla, in quanto ente non commerciale di cui all'art. 73, comma 1, lett. c, del DPR 917/1986 (TUIR), svolgente esclusivamente attività non commerciale, è invece soggetta ad IRAP, che viene applicata su un valore della produzione netta determinato ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 446/1997.

L'IRAP viene quindi determinata applicando il cosiddetto "metodo retributivo", ossia utilizzando come base imponibile l'ammontare delle retribuzioni spettanti al personale dipendente, dei redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente di cui all'articolo 50 del testo unico delle imposte sui redditi, DPR 917/1986, e dei compensi erogati per collaborazione coordinata e continuativa di cui agli articoli ora art.53, comma 2, lettera a), nonché per attività di lavoro autonomo non esercitate abitualmente di cui all' articolo 67, comma 1, lettera l), del citato testo

unico, DPR 917/1986.

In proposito, si segnala che le deduzioni normalmente riconosciute per il costo del lavoro (segnatamente quelle contenute nell'art. 11 del D.Lgs. n. 446/1997) non trovano applicazione nella determinazione della base imponibile IRAP relativa all'attività istituzionale degli Enti non commerciali, come disposto dal comma 4bis2 dell'art. 11 del D.Lgs. n. 446/1997, in base al quale le cosiddette deduzioni per il "cuneo fiscale" spettano solo in relazione ai dipendenti impiegati nell'esercizio di attività commerciali.

Infine, si segnala che la Fondazione Giovanni Gorla rientra tra le fondazioni ed associazioni riconosciute aventi per oggetto lo svolgimento di attività di ricerca scientifica, a cui si rendono applicabili le disposizioni agevolative dell'art. 1, comma 353, della Legge 23 dicembre 2005, n.266. Quanto precede è attestato dalla presenza della Fondazione nell'elenco allegato ai decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri che periodicamente individuano i soggetti beneficiari dell'agevolazione.

Detto art. 1, comma 353, della Legge 23 dicembre 2005, n.266, prevede l'integrale deducibilità dal reddito del soggetto erogante, che sia società o altro soggetto passivo dell'imposta sul reddito delle Società (IRES), dei fondi trasferiti a tali fondazioni ed associazioni per il finanziamento della ricerca, a titolo di contributo o liberalità.

#### Riforma del "terzo settore".

Si dà atto che il DLgs. 3.7.2017 n. 117 (codice del Terzo settore, anche CTS) ha istituito, nell'ambito del settore *non profit*, il c.d. "Terzo settore".

L'adesione al Terzo settore è, in linea di principio, facoltativa per gli enti individuati. Lo è in particolare per le Fondazioni riconosciute, quali la Fondazione

Giovanni Gorla.

L'accesso presuppone:

- da un lato, il rispetto delle disposizioni di natura "civilistica" contenute nel DLgs. 117/2017 (es. contenuto dell'atto costitutivo, regole su amministrazione, controllo e revisione);
- dall'altro, l'iscrizione nell'istituendo Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS).

La nostra Fondazione rientra, come detto, tra i soggetti che potranno facoltativamente accedere al RUNTS, in esito ad una valutazione di opportunità / convenienza. Qualora si decida di transitare al RUNTS, occorrerà preventivamente adeguare lo statuto con le modalità ordinarie previste dal medesimo statuto vigente, tramite atto notarile.

Principi generali adottati nella redazione del bilancio di esercizio.

Il DLgs. 3.7.2017 n. 117 (codice del Terzo settore, anche CTS), prevede, all'art. 13, particolari obblighi relativi all'informazione finanziaria per gli Enti del Terzo Settore (ETS). In particolare, gli ETS (ossia gli enti del terzo settore iscritti al RUNTS) devono predisporre i propri documenti sulla base delle disposizioni previste dal DM 5 marzo 2020.

Il 3 febbraio 2022, la Fondazione OIC (Organismo Italiano Di Contabilità) ha pubblicato la versione definitiva del principio contabile di riferimento per gli enti del Terzo settore dal titolo "Principio contabile ETS – OIC 35", i cui destinatari sono appunto gli enti del Terzo settore che redigono il bilancio in base alle disposizioni dell'art. 13 commi 1 e 3 del DLgs. 117/2017 (Codice del Terzo settore). Si tratta degli enti con ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate non inferiori a 220.000 euro che devono redigere un bilancio di

esercizio formato da Stato patrimoniale, Rendiconto gestionale e Relazione di missione i cui schemi sono definiti dal citato DM 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali.

Il 2 marzo 2023 l'Organismo Italiano di Contabilità ha emendato il principio contabile originario, allo scopo di estendere a tutti gli enti del Terzo settore (ETS) che per la prima volta redigeranno il loro bilancio sulla base di tale standard:

- la possibilità di non presentare il bilancio comparativo;
- in caso di applicazione prospettica, la possibilità di non valutare al fair value le risorse da transazioni non sinallagmatiche ricevute nel corso dell'esercizio a cui si riferisce il bilancio di prima applicazione, se la sua stima risultava eccessivamente onerosa, fornendo apposita informativa nella Relazione di missione.

Non essendo ad oggi iscritta al RUNTS, la Fondazione Giovanni Gorla non è tenuta al rispetto delle norme di legge e del principio contabile sopra descritti, né ad alcun altro specifico obbligo di legge relativo alle modalità di formazione del bilancio. Ciò comporta ampia discrezionalità nella scelta dei criteri da adottare nella redazione del bilancio, ovviamente nel rispetto dell'esigenza ed opportunità di fornire un'informazione trasparente e corretta sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Fondazione.

Tuttavia, dal momento che il DM 5 marzo 2020 ed il principio OIC 35 rappresentano attualmente i riferimenti più aggiornati ed autorevoli in materia di bilancio degli Enti non Profit, la Fondazione ha deciso di redigere il presente bilancio in conformità ad essi. Ciò anche nella prospettiva, eventuale, che la Fondazione decida di procedere all'iscrizione al RUNTS, acquisendo a tutti gli effetti lo status di Ente del Terzo Settore (ETS).

Modalità seguite per la prima applicazione delle norme sul bilancio applicabili agli ETS ed principio contabile OIC 35.

Per una migliore qualità dell'informativa di bilancio, la Fondazione ha deciso, come consentito, di applicare retrospettivamente il principio contabile OIC 35.

Pertanto, il cambiamento di principio contabile è stato rilevato nell'esercizio 2022 ed i relativi effetti sono stati contabilizzati sul saldo d'apertura del patrimonio netto di tale esercizio. Inoltre, ai soli fini comparativi, si è proceduto alla rideterminazione degli effetti che si sarebbero avuti nel bilancio comparativo come se da sempre fosse stato applicato il nuovo principio contabile. Pertanto, ai soli fini comparativi, la Fondazione ha rettificato il saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio precedente ed i dati comparativi dell'esercizio precedente come se il nuovo principio contabile fosse sempre stato applicato.

Quanto sopra è stato possibile in quanto la principale differenza rispetto ai criteri adottati sino all'esercizio 2021 riguarda le modalità di iscrizione in bilancio e di valutazione delle "transazioni non sinallagmatiche", ossia delle transazioni per le quali non è prevista una controprestazione, quali, tipicamente, le erogazioni liberali. Più precisamente, poiché le erogazioni liberali ricevute dalla Fondazione sono normalmente vincolate alla realizzazione di specifici progetti rientranti nell'alveo dei suoi interessi, la differenza principale riguarda il trattamento contabile delle "erogazioni liberali sottoposte ad un vincolo apposto dal donatore" (normalmente altre Fondazioni bancarie o Enti Pubblici).

In base al principio contabile OIC 35, tali erogazioni:

- a. vanno rilevate tra le attività in contropartita alla voce del Patrimonio Netto Vincolato All 3) "Riserve vincolate destinate da terzi";
- b. la riserva così costituita viene rilasciata in contropartita all'apposita voce di

provento del rendiconto gestionale, in proporzione all'esaurirsi del vincolo, e quindi in proporzione ai costi sostenuti per realizzare i progetti finanziati.

Sino al bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31.12.2021, le donazioni ed i contributi ricevuti dalla Fondazione Gorla venivano ugualmente fatte concorrere al processo di formazione del risultato economico in proporzione all'esaurirsi del vincolo, e quindi in proporzione ai costi sostenuti per la realizzazione del progetto finanziato, con la sola differenza che la parte non ancora "liberata dal vincolo" veniva rilevata nella voce "risconti passivi", anziché in una voce di patrimonio netto.

Sotto questo punto di vista l'applicazione retroattiva del nuovo principio contabile ha comportato esclusivamente, per quanto riguarda lo stato patrimoniale, la ricollocazione di tali risconti passivi nelle appropriate voci del patrimonio netto.

Per quanto riguarda la valutazione al "fair value" delle attività acquisite per il tramite di transazioni non sinallagmatiche, non si riscontrano problemi nelle erogazioni liberali in denaro, che sono la quasi totalità delle liberalità ricevute dalla Fondazione.

Le liberalità non in denaro ricevute dalla Fondazione riguardano pressoché esclusivamente libri e fondi archivistici. Per essi, tuttavia, non è attendibilmente stimabile il "fair value", in quanto per essi:

- non sussiste mai un accordo vincolante di vendita per un corrispettivo definito,
- non è rilevabile un prezzo di mercato formatosi su un mercato attivo;
- non vi sono gli elementi per stimare attendibilmente un ammontare che la Fondazione potrebbe ottenere dalla vendita dell'attività in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili.

Pertanto, conformemente al paragrafo 22 del principio contabile OIC 35,



l'iscrizione al "fair value" non è applicabile alle attività oggetto di tali erogazioni liberali in natura. Sotto questo profilo, l'adozione del principio contabile OIC 35 non ha quindi comportato adeguamenti ai precedenti criteri di iscrizione in bilancio.

Per quanto riguarda la contropartita nel rendiconto gestionale del rilascio delle riserve vincolate costituite a fronte della maturazione del diritto di ricevere erogazioni liberali sottoposte a vincolo, l'adozione del principio contabile OIC 35 ha comportato esclusivamente la collocazione nell'apposita voce del nuovo prospetto di rendiconto gestionale dei proventi già ordinariamente rilevati in concomitanza con il sostenimento dei costi relativi ai progetti finanziati.

In conclusione, l'applicazione retroattiva del nuovo principio contabile ha comportato esclusivamente la ricollocazione nei nuovi schemi di bilancio delle poste contabili i cui saldi riflettevano modalità di contabilizzazione e valutazione del tutto coerenti con quelle richieste per la corretta applicazione del principio contabile OIC 35. Tale ricollocazione è stata possibile anche perché il piano dei conti adottato dalla Fondazione è risultato sufficientemente dettagliato per consentire l'appropriata iscrizione delle poste contabili nei nuovi schemi di stato patrimoniale e di rendiconto gestionale.

Tali ricollocazioni hanno comportato, come effetto principale, l'iscrizione tra le voci del patrimonio netto delle poste in precedenza allocate nella voce di bilancio "risconti passivi".

#### Postulato della continuità aziendale

Al 31.12.2022 non vi è alcun elemento che metta in dubbio la capacità della Fondazione di continuare a svolgere la propria attività per un prevedibile arco temporale futuro, dal momento che la Fondazione dispone sicuramente delle

risorse sufficienti per svolgere la propria attività rispettando le obbligazioni assunte quantomeno per i dodici mesi successivi alla data di riferimento del bilancio.

Pertanto, non sussistono ragioni di svalutazione delle attività di bilancio per il venir meno del presupposto delle continuità aziendale, né di ricorso a criteri di valutazione differenti rispetto a quelli fondati su tale presupposto.

Applicazione dei principi generali di predisposizione del bilancio di esercizio.

Si dà atto che, come disposto dal DM 5 marzo 2020, *“la predisposizione del bilancio d’esercizio degli enti di cui all’art. 13. Comma 1 del codice del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli art. 2423, 2423 bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l’assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche e solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo Settore.”*

Conseguentemente, gli enti del Terzo Settore devono osservare, ove compatibili, le regole di rilevazione e valutazione contenute nei principi contabili nazionali OIC ad eccezione delle previsioni specifiche previste dal principio OIC 35. (OIC 35, punto 4).

Composizione del bilancio d’esercizio e schemi adottati.

Gli schemi dello stato patrimoniale, del rendiconto gestionale e della relazione di missione sono conformi a quelli definiti dal DM 5 marzo 2020, riportati nell’Appendice B e nell’Appendice C del principio OIC 35.

**2. Dati sul fondatore e sulle attività svolte nei suoi confronti.**

In data 20 luglio 1994 è stata costituita l'"Associazione per la costituzione della Fondazione Gorla" il cui scopo principale era quello di promuovere la costituzione di una fondazione legata al nome di Giovanni Gorla.

Enti fondatori della Fondazione Giovanni Gorla, costituita il 10 maggio 2004, sono:

- l'"Associazione per la costituzione della Fondazione Gorla", con sede in Asti, corso Dante 114, codice fiscale 92028610050;
- la "Fondazione Cassa di Risparmio di Asti", con sede in Asti, piazza libertà n. 23, codice fiscale 92023240051;
- la "Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria", con sede in Alessandria, via Dante n. 2, codice fiscale 96014970063;
- la "Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo", con sede in Cuneo, via Roma n. 17, codice fiscale 96031120049.

L' "Associazione per la costituzione della Fondazione Gorla" è stata sciolta, avendo raggiunto lo scopo per cui era nata, e pertanto la Fondazione non svolge attività nei suoi confronti.

La Fondazione Giovanni Gorla riceve erogazioni liberali, per importi non rilevanti, finalizzate alla realizzazione di specifici progetti dalla "Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria" e dalla "Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo".

### **3.i Criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore.**

**a) Immobilizzazioni immateriali.** – la voce non compare in bilancio.

**b) Immobilizzazioni materiali.** - Sono iscritte al loro costo di acquisizione, rettificato con evidenza degli ammortamenti, e non includono rivalutazioni o svalutazioni. Si riferiscono ad arredi, attrezzature e macchine d'ufficio,

ammortizzati secondo le seguenti aliquote: 15% per i mobili e gli arredi, 15% per le attrezzature (ad oggi totalmente ammortizzate), 33,33% per macchine d'ufficio elettriche ed elettroniche. Nell'anno di acquisizione queste aliquote vengono dimezzate.

Svalutazione immobilizzazioni materiali ed immateriali

Non sussistono immobilizzazioni materiali ed immateriali assoggettate nell'esercizio o negli esercizi precedenti a svalutazioni per perdite durevoli di valore.

**c) Immobilizzazioni finanziarie. –**

La voce accoglie gli investimenti in fondi comuni di investimento mobiliare gestiti dalla Società di gestione del risparmio AZIMUT, caratterizzati da bassa rischiosità, ed in azioni della Banca di Asti.

Sono iscritte al costo di acquisto o sottoscrizione, al netto di eventuali svalutazioni per perdite durevoli di valore.

Per entrambe le categorie di investimento, il valore corrente al 31.12.2022 era inferiore al valore di iscrizione in bilancio. Tuttavia, mentre la differenza di valore per i fondi di investimento era modesta, e non rappresentativa di una perdita durevole di valore, le azioni della Banca d'Asti avevano un valore corrente di euro 31.663,50 a fronte di un valore di iscrizione di euro 42.345,75 (- 10.682,26 euro). In considerazione del fatto che il trend di perdita di valore di tali azioni perdura da diversi anni, si è ritenuto opportuno procedere ad una loro parziale svalutazione, per un importo di euro 6.500,00, pari a circa il 60% del minor valore registrato a fine esercizio.

	Costo storico	Svalutazioni	Valore contabile	Val.corrente fine esercizio	Valore corrente meno valore contabile
AZIMUT AZ EQUITY - ESCALATOR CLASSE B (ACC)	19.067,82		19.067,82	18.124,85	-942,97

AZIMUT AZ BOND - SUSTAINABLE HYBRID (ACC)	8.690,82		8.690,82	7.966,60	-724,22
AZIMUT AZ BOND - TARGET 2025 (ACC)	8.695,83		8.695,83	7.635,57	-1.060,26
AZIONI BANCA D'ASTI	42.345,76	6.500,00	35.845,76	31.663,50	-4.182,26
	-----	-----	-----	-----	-----
	78.800,23	6.500,00	72.300,23	65.390,52	-6.909,71

**d) Liberalità materiali ed immateriali ricevute nell'esercizio e destinate ad utilizzo pluriennale.** - Al proposito si segnala che nell'esercizio 2022 la Fondazione non ha ricevuto donazioni consistenti in libri né in fondi archivistici, come avvenuto negli anni passati.

Anche grazie alle donazioni ricevute, la Biblioteca della Fondazione può contare su circa 11.300 volumi di proprietà messi a disposizione della collettività, la maggior parte dei quali già inseriti in SBN (con 8992 inventari staccati), mentre i rimanenti sono in corso di catalogazione da parte della bibliotecaria che gestisce anche l'apertura al pubblico e il servizio di *reference*.

Si segnala inoltre che, a seguito di liberalità in natura, la Fondazione ha sinora acquisito la proprietà dei seguenti archivi: Fondo Giovanni Gorla, Fondo Giovanni Borello, Fondo Aldo Viglione, Fondo Partito Popolare di Asti, Fondo Comitato Provinciale Democrazia Cristiana di Asti e Fondo Francesco Tessitore.

Nell'impossibilità di attribuire a tali beni un valore attendibile rappresentativo del loro "fair value", come illustrato nel precedente paragrafo relativo alle modalità adottate per la prima applicazione del principio OIC 35, e nel rispetto del postulato della prudenza, si è scelto di non effettuare alcuna iscrizione in bilancio a fronte delle suddette liberalità, in conformità alla prassi seguita negli scorsi esercizi.

**e) Rimanenze di merci e materiali.** - Nel bilancio non sono presenti tali voci

**f) Crediti e debiti.** - I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo. Si riferiscono principalmente ai crediti vantati dalla Fondazione nei confronti degli Enti che hanno deliberato, entro il 31.12.2022, la concessione di contributi in suo

favore, per la parte di tali contributi spettante ma non ancora percepita.

In particolare, con riferimento al progetto “Bando Talenti della Società Civile”, il credito verso i finanziatori viene rilevato nel momento in cui viene accettato un progetto di ricerca dall'apposita commissione di selezione, e pertanto sorge il diritto della Fondazione di esigere i fondi che finanziano il medesimo, a prescindere dal fatto che il progetto sia iniziato o meno, potendo in effetti la ricerca avviarsi in un momento successivo.

Non sussistono ragioni (per contestazioni o altro) che mettano in dubbio l'esigibilità dei crediti iscritti in bilancio.

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

**g) Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri futuri.** - Nel presente bilancio la voce non compare. Il fondo esistente nel bilancio dell'esercizio precedente, in considerazione dell'indeterminatezza degli oneri a fronte dei quali era stato accantonato, è stato opportunamente riqualficato tra le “riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali”.

**h) Fondo trattamento di fine rapporto.**

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dell'unico dipendente che al 31.12.2022 non aveva ancora optato per il trasferimento del TFR presso una forma pensionistica complementare, dal momento che gli altri dipendenti in forza al 31.12.2022 avevano previamente optato per il trasferimento anche del montante di TFR maturato in loro favore anteriormente alla manifestazione dell'opzione.

**i) Liberalità non monetarie ricevute nel periodo.** - Si rimanda a quanto già esposto nel precedente punto 3.d), precisando che nell'esercizio non si sono

ricevute liberalità di natura non monetaria.

**l) Attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni.** – Al 31.12.2022 la Fondazione non possedeva impieghi finanziari allocati in tale voce.

**m) Disponibilità liquide.** - Questa voce esprime il valore nominale del numerario presente in cassa, e dei saldi attivi dei conti correnti bancari.

**n) Ratei e risconti attivi e passivi.** - L'ammontare dei ratei, dei risconti e delle altre partite da liquidare viene determinato secondo il principio della competenza economica dei costi e ricavi di esercizio.

Si rimanda al precedente paragrafo "Modalità seguite per la prima applicazione del principio contabile OIC 35" in relazione alla modifica di trattamento contabile delle erogazioni liberali in denaro assoggettate a vincolo da parte dell'ente erogatore, che ha comportato la riclassificazione delle parti di tali erogazioni non liberate dal vincolo dai risconti passivi alle riserve vincolate del patrimonio netto.

**o) Proventi ed oneri di esercizio.** - I componenti positivi e negativi di reddito sono stati determinati e contabilizzati in base al principio della competenza economica, con le peculiarità insite nella natura dell'attività della Fondazione.

I proventi sono classificati nel rendiconto gestionale sulla base della tipologia di attività svolta e nella voce più appropriata. I costi e gli oneri sono classificati nel rendiconto gestionale per natura secondo l'attività dell'ente a cui si riferiscono.

Per la natura e le caratteristiche della Fondazione, tra le aree di attività individuate dallo schema di rendiconto gestionale previsto dal DM 5 marzo 2020 rilevano solo:

- L'area A) relativa all'attività di interesse generale;
- L'area D) relativa alla gestione delle attività finanziarie e patrimoniali;
- L'area E) che accoglie i proventi e gli oneri correlati al supporto generale

della Fondazione.

Ciò in quanto la Fondazione non svolge attività sistematica di raccolta fondi, né attività diverse da quelle istituzionali.

La ripartizione dei costi comuni tra le aree di gestione è stata ottenuta in via extra-contabile con le modalità specificate nel seguente punto 3.v.

**p) Imposte dell'esercizio.** - Rimandando a quanto già esposto nella parte iniziale della presente nota sul regime tributario a cui è soggetta la Fondazione, l'onere per imposte rilevato in bilancio si riferisce pressochè integralmente all'IRAP dell'esercizio, determinata mediante applicazione dell'aliquota IRAP all'ammontare complessivo delle retribuzioni spettanti al personale dipendente, dei redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente, e dei compensi erogati per attività di lavoro autonomo non esercitate abitualmente, al netto delle deduzioni di legge.

Include anche il minimo importo relativo all'IRES dovuta sui dividendi percepiti nell'esercizio.

### **3.ii Criteri applicati nella conversione dei valori non espressi all'origine in moneta avente corso legale nello Stato.**

Nel bilancio non vi sono attività o passività denominate all'origine in valute diverse dall'euro.

### **3.iii Eventuali accorpamenti ed eliminazioni delle voci rispetto al modello ministeriale.**

Non si sono operati accorpamenti o eliminazioni di voci rispetto ai modelli ministeriali di stato patrimoniale e di rendiconto gestionale.



Per una più agevole rappresentazione, ogni area di attività nel rendiconto gestionale viene presentata in un'unica sezione (non a sezioni contrapposte), con esposizione dapprima dei proventi e ricavi, poi dei costi ed oneri, ed infine dall'avanzo o disavanzo di gestione riferibile all'area; con l'eccezione dell'area E "supporto generale" per la quale non è prevista l'esposizione del risultato economico ad essa riferibile.

In coda all'area E) sono riepilogati in un'unica voce tutti i proventi e ricavi della Fondazione, seguiti, sempre in un'unica voce, da tutti i costi ed oneri, dalla cui differenza risulta l'avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte.

Seguono le imposte e l'avanzo/disavanzo d'esercizio.

#### **3.iv Elementi ricadenti sotto più voci dello schema di stato patrimoniale.**

Non vi è nulla da segnalare in proposito.

#### **3.v Criteri seguiti per la classificazione nelle diverse aree previste nel rendiconto gestionale.**

Come già segnalato, la Fondazione svolge esclusivamente attività di interesse generale, ovvero attività non commerciali a beneficio della collettività, che realizzano la missione dell'Ente.

La Fondazione non svolge attività diverse da quelle di interesse generale né ricorre ad attività di *fund raising* sistematiche rivolte al pubblico, da cui originino proventi od oneri specifici.

Conseguentemente risulta relativamente agevole la ripartizione di proventi ed oneri tra le diverse aree previste nel rendiconto gestionale.

Sotto il profilo pratico, pur non utilizzando un sistema di contabilità analitica, la

Fondazione adotta un piano dei conti sufficientemente dettagliato da consentirle di distinguere proventi ed oneri afferenti alle diverse aree di attività già in fase di prima rilevazione in contabilità generale.

Quando ciò non è possibile, e tipicamente nel caso dei costi comuni originati dall'uso di risorse che possono essere impiegate sia nell'attività istituzionale che nell'ordinaria attività di funzionamento della Fondazione, la ripartizione viene effettuata extra-contabilmente con criteri che consentano di rispettare il cosiddetto principio causale, ossia curando di ripartire i costi in maniera tale da riflettere la causa o determinante che ne ha determinato il sostenimento. Ciò si ottiene prevalentemente, trattandosi principalmente di costi per servizi, ricorrendo a ponderazioni fondate sul tempo-lavoro dedicato a ciascuna attività o progetto.

#### **4. Movimenti delle immobilizzazioni,**

##### Immobilizzazioni immateriali:

La voce non è presente in bilancio.

##### Immobilizzazioni materiali:

	Attrezzature	Macchine uff. elettroniche	Mobili ed arredi	Totale
<b>Valore lordo ad inizio esercizio</b>	<b>4.304</b>	<b>15.436</b>	<b>32.567</b>	<b>52.308</b>
Fondo amm.to iniziale	-4.304	-11.907	-31.802	-48.014
<b>Valore residuo netto iniziale</b>	<b>0</b>	<b>3.529</b>	<b>765</b>	<b>4.294</b>
Acquisti esercizio	0	917	0	917
Cessioni / eliminazioni esercizio	0	0	0	0
<b>Valore lordo a fine esercizio</b>	<b>4.304</b>	<b>16.354</b>	<b>32.567</b>	<b>53.225</b>
Ammortamento esercizio	0	-1.338	-448	-1.786
Decrem.fondo iniz.per cessioni/elimin.	0	0	0	0
<b>Fondo amm.to finale</b>	<b>-4.304</b>	<b>-13.245</b>	<b>-32.250</b>	<b>-49.799</b>
<b>Valore netto fine esercizio</b>	<b>0</b>	<b>3.109</b>	<b>317</b>	<b>3.426</b>

Si segnala che la Fondazione non ha ricevuto contributi contabilizzati a diretta riduzione del costo dell'immobilizzazione.

Immobilizzazioni finanziarie:

	31/12/2021	Disinvest.	Investim.	Svalutazioni	31/12/2022
F.do Azimut EQUITY - ESCALATOR CLASSE B (ACC)	19.068				19.068
F.do Azimut BOND - SUSTAINABLE HYBRID (ACC)	8.691				8.691
F.do Azimut AZ BOND - TARGET 2025 (ACC)	8.696				8.696
Azioni C.R.Asti	42.346			6.500	35.846
	<b>78.800</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>6.500</b>	<b>72.300</b>

Si segnala che, relativamente ai titoli allocati tra le immobilizzazioni finanziarie:

- sono state parzialmente svalutate per perdite durevoli di valore le azioni Banca d'Asti (per euro 6.500, pari al 60% circa della differenza rispetto al valore corrente a fine esercizio);
- non sono stati operati "ripristini di valore";
- nell'esercizio e nel precedente non si è modificata la destinazione dei titoli posseduti dalla Fondazione.

**5. La composizione delle voci "costi di impianto e di ampliamento" e "costi di sviluppo", nonché le ragioni dell'iscrizione ed i rispettivi criteri di ammortamento.**

Nel bilancio della Fondazione, non sono mai stati capitalizzati oneri per "costi di sviluppo". Gli unici oneri pluriennali iscritti nei passati esercizi si riferivano alle spese di costituzione e di modifica dello statuto, ora totalmente ammortizzate e quindi eliminate.

**6. Distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti e dei debiti di**

**durata superiore a cinque anni, e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie;**

Non vi sono debiti e crediti di durata residua superiore a cinque anni, né debiti assistiti da garanzie reali su beni della Fondazione.

**7. Composizione delle voci “ratei e risconti attivi” e “ratei e risconti passivi” e della voce “altri fondi” dello stato patrimoniale.**

Come già evidenziato ripetutamente, a seguito dell'adozione del principio contabile OIC 35, nel presente bilancio (ed in quello dell'esercizio precedente presentato a fini di comparazione ed adeguato per via dell'applicazione retroattiva del nuovo principio contabile) non compare più tra i risconti passivi la parte non liberata delle risorse correlate a determinati progetti o attività. Si rimanda a quanto illustrato in proposito nei paragrafi precedenti.

La voce ratei e risconti attivi si riferisce esclusivamente a risconti attivi correlati a premi assicurativi.

La voce ratei e risconti passivi si riferisce esclusivamente al risconto passivo correlato alla quota di competenza dell'esercizio successivo dei canoni di sublocazione maturati anticipatamente.

Per quanto riguarda la voce “altri fondi”, come già segnalato, il fondo esistente nel bilancio dell'esercizio precedente è stato riqualificato tra le “riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali”, in considerazione dell'indeterminatezza degli oneri a fronte dei quali era stato accantonato.

Nel presente bilancio, pertanto, non compare più la voce “altri fondi rischi ed oneri”.

### **8. Le movimentazioni delle voci di patrimonio netto**

Nel bilancio del precedente esercizio 2020 il patrimonio netto della Fondazione era costituito unicamente dal fondo di dotazione indisponibile, pari ad € 77.470. Avendo ora adottato i criteri di redazione del bilancio previsti dall'art. 13 commi 1 e 3 del DLgs. 117/2017 (Codice del Terzo settore), utilizzando gli schemi definiti dal DM 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, ed applicando il principio contabile OIC 35, sono confluite tra le riserve del patrimonio netto anche le porzioni non completamente liberate delle erogazioni liberali vincolate percepite o da percepire dalla Fondazione. Si rimanda a quanto meglio illustrato nel precedente paragrafo *"Modalità seguite per la prima applicazione del principio contabile OIC 35"*.

La tabella che segue illustra la movimentazione nell'esercizio delle componenti del patrimonio netto. Si segnala che i dati comparativi riferiti all'esercizio precedente sono esposti come risultanti a seguito dell'adattamento operato per via dell'applicazione retroattiva del principio contabile OIC 35.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione risultato esercizio precedente	Erogazioni liberali vincolate da terzi deliberate nell'esercizio	Ricollocazione fondo oneri generico	Liberazione riserve vincolate da terzi	Utilizzo risorse vincolate dagli organi istituzionali	Valore di fine esercizio
<b>I – fondo dotazione dell'ente</b>	<b>77.470</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>77.470</b>
1) riserve statutarie;	0						0
2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali;	99.531			6.023		-62.409	43.145
3) riserve vincolate destinate da terzi;	583.756		110.586		-388.022		306.320
<b>II – patrimonio vincolato</b>	<b>683.287</b>	<b>0</b>	<b>110.586</b>	<b>6.023</b>	<b>-388.022</b>	<b>-62.409</b>	<b>349.465</b>
1) riserve di utili o avanzi di gestione;	0						0
2) altre riserve;	0						0
<b>III – patrimonio libero</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>IV) avanzo/disavanzo d'esercizio.</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale.</b>	<b>760.757</b>	<b>0</b>	<b>110.586</b>	<b>6.023</b>	<b>-388.022</b>	<b>-62.409</b>	<b>426.935</b>

In relazione ai dati esposti nella tabella che segue si forniscono le seguenti ulteriori informazioni.

Il fondo di dotazione indisponibile, che è pari ad € 77.470, si riferisce alla misura dell'eccedenza del valore delle attività rispetto al valore delle passività richiesto, come garanzia di sostenibilità finanziaria dell'Ente, all'atto della richiesta ed ottenimento della personalità giuridica.

Le riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali si riferiscono a tutte le erogazioni liberali ricevute dalla Fondazione non vincolate dal soggetto erogante, che sono state destinate dagli organi della Fondazione al supporto della Fondazione.

Tali riserve vengono liberate solo nella misura necessaria a coprire i costi di funzionamento non coperti dai proventi della Fondazione diversi da quelli associati alle liberalità vincolate (sostanzialmente risultato della gestione finanziaria ed altri proventi). In sostanza, le riserve vincolate al supporto generale della Fondazione vengono utilizzate ogni anno nella misura necessaria per coprire ogni costo residuo della Fondazione, il che conduce, in condizioni ordinarie di funzionamento, alla maturazione di risultati economici di pareggio.

Nell'esercizio 2022 sono state utilizzate per Euro 62.409, e nel rendiconto gestionale la contropartita del loro utilizzo è stata rilevata nella voce E.9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali.

I movimenti delle riserve vincolate per decisione dei soggetti erogatori sono dettagliati nel prospetto che segue:

	Valore ad inizio esercizio	Liberalità vincolate deliberate nell'esercizio	Utilizzi nell'esercizio in proporzione all'avanzamento del progetto finanziato	Valore a fine esercizio
Fond. CR.TO-Bando Talenti società civile - varie edizioni	336.462,15	0,00	217.825,80	118.636,35
Fond.CR.TO-G.Gorla protagonista territorio	6.129,66		4.270,00	1.859,66

Fond.CR.TO-Progetto Sotto&Sopra il Monferrato	17.412,76		1.996,85	15.415,91
MIBACT-attiv.istituzionale '21-'22-'23	110.000,00		77.158,18	32.841,82
MIBACT - acquisto libri biblioteca 2021	4.602,44		4.602,44	0,00
MIUR tabella triennale '20 - '21 - '22	15.000,00		15.000,00	0,00
Regione Piemonte -Tabella trienn.21-22-23	56.649,00		16.677,01	39.971,99
Fond.C.R.TO-prog.territ.nuova identità	25.000,00		3.692,60	21.307,40
Comp.S.Paolo - Next generation you 1° fase	10.000,00		10.000,00	0,00
Prog.Prime Minister - 1° EDIZIONE 2022	2.500,00	7.431,00	9.931,00	0,00
Fond.C.R.TO-prog. "l'identità come garanzia"		25.000,00	1.000,00	24.000,00
Compagnia San Paolo - disegnare il futuro - Empowerment FGG - Next generation you		50.000,00	10.537,70	39.462,30
MIBACT - acquisto libri biblioteca 2022		4.366,09	734,16	3.631,93
Regione Piemonte - archivio storico FGG: descrizione dei nuovi versamenti e digitalizzazione		17.000,00	7.807,61	9.192,39
Pogetto ADA (Audience Development Asti)		3.789,00	3.789,00	0,00
Fond.CR.CN-Progetto Premio Aimar		3.000,00	3.000,00	0,00
<b>Totali</b>	<b>583.756,01</b>	<b>110.586,09</b>	<b>388.022,35</b>	<b>306.319,75</b>

### **9. Impegni di spesa o reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche.**

La Fondazione ha ricevuto erogazioni liberali destinate al finanziamento di specifici progetti di utilità generale rientranti nell'oggetto della sua attività.

Si rimanda a quanto ampiamente già illustrato nei paragrafi precedenti in relazione alla contabilizzazione di tali risorse, alla rappresentazione in bilancio ed al totale degli impegni di spesa conseguenti al vincolo apposto dal soggetto erogante.

### **10. Debiti per erogazioni liberali condizionate.**

La Fondazione non ha ricevuto erogazioni liberali condizionate, intese come liberalità su cui il donatore imponga una condizione, tale per cui la manifestazione di un evento futuro ed incerto conferisce al promittente il diritto di riprendere possesso delle risorse trasferite o lo libera dagli obblighi derivanti dalla promessa.

### **11. Analisi delle principali componenti del rendiconto gestionale, organizzate per categoria, con indicazione dei singoli elementi di ricavo o**

**di costo di entità o incidenza eccezionali.**

La tipologia principale di provento è costituita dalla contropartita economica della liberazione delle riserve di patrimonio netto vincolate, liberazione che avviene in proporzione all'esaurirsi del vincolo, e quindi proporzionalmente ai costi sostenuti per la realizzazione del progetto finanziato.

Nel caso il vincolo sia stato apposto dal soggetto erogatore, la contropartita economica della liberazione della riserva viene epiloga alla voce "A.4) Erogazioni liberali" (tra i "Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale").

Nel caso il vincolo sia stato apposto dagli organi istituzionali, la contropartita economica della liberazione della riserva è epiloga nel rendiconto gestionale alla voce A10) "Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" (tra i Costi e oneri da attività di interesse generale), oppure E9) "Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" (tra i Costi e oneri di supporto generale), se il vincolo riguarda la destinazione delle risorse al supporto della Fondazione.

I principali costi ed oneri sono simmetricamente quelli sostenuti per i progetti la cui realizzazione costituisce il vincolo apposto alle liberalità ricevute da parte dei soggetti eroganti. Affluiscono nell'area A) del rendiconto gestionale.

Altri tipici costi ed oneri sono quelli correlati al funzionamento ordinario della Fondazione, esposti nell'area E) del rendiconto gestionale.

Nell'esercizio non sono maturati singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali.

**12. Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute.**



Si ribadisce che le erogazioni liberali ricevute nell'esercizio dalla Fondazione sono liberalità in denaro volte a finanziare specifici progetti di interesse generale rientranti nella *mission* della Fondazione.

Più precisamente, nel corso del 2022 hanno deliberato l'erogazione di contributi in favore della Fondazione, per finanziarne i progetti programmati, i seguenti Enti:

- Fondazione CR Torino
- Fondazione CR Cuneo
- Compagnia di San Paolo
- Regione Piemonte: L.R. 11/2018, art. 26 Tabella Triennale degli Istituti di rilievo Regionale, rinnovo della Tabella per il triennio 2021- 2023.
- Regione Piemonte: L.r. n. 11/2018. Avviso pubblico di finanziamento a sostegno di progetti per la realizzazione, nel biennio 2022-2023, di interventi di conservazione, descrizione, catalogazione e digitalizzazione di archivi e patrimonio documentale di interesse culturale. Assegnazione di contributo nell'anno 2022.
- MIBAC: L. 534/96, Art. 1 - Tabella Triennale Istituti Culturali 2021 - 2023
- Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo (MIBACT) - DIREZIONE GENERALE BIBLIOTECHE E DIRITTO D'AUTORE, per l'acquisto di volumi.
- MIUR, Ministro dell'Università e della Ricerca, decreto n. 44 dell'8 febbraio 2008, Tabella Triennale 2020 – 2022 per il funzionamento degli enti privati che svolgono attività di ricerca.

Nell'esercizio la Fondazione non ha ricevuto erogazioni liberali in natura.

In passato ha ricevuto in dono libri e fondi archivistici di cui, per le ragioni esposte nel precedente paragrafo *"Modalità seguite per la prima applicazione del principio*

*contabile OIC 35*", non è stato possibile stimare il "fair value".

**13. Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, nonché il numero dei volontari iscritti nel registro dei volontari di cui all'art. 17 comma 1, che svolgono la loro attività in modo non occasionale.**

Nell'esercizio la Fondazione ha occupato in media 3,42 dipendenti con qualifica di impiegati. A fine esercizio la Fondazione occupava 3 lavoratori subordinati.

La Fondazione non si avvale di volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale.

**14. L'importo dei compensi spettanti all'organo esecutivo, all'organo di controllo, nonché al soggetto incaricato della revisione legale.**

Nessun organo o membro di organi della Fondazione percepisce, direttamente o indirettamente, compensi per lo svolgimento delle proprie funzioni in favore della Fondazione.

A partire dal 2009, in considerazione dell'incrementata attività della Fondazione, a cui ha fatto riscontro un incrementato loro impegno, la Fondazione rimborsa agli organi, o membri di organi, con più rilevanti funzioni esecutive, le spese sostenute, principalmente per viaggi, vitto ed alloggio, in occasione di trasferte effettuate nell'interesse della Fondazione. Complessivamente l'importo dei rimborsi corrisposti a tale titolo nel 2022 ammonta ad euro 21.171.

La Fondazione non si avvale regolarmente del lavoro di personale volontario, non includendosi in tale categoria i membri degli organi della Fondazione che non percepiscono compensi per lo svolgimento della loro funzione.

Occasionalmente, beneficia della collaborazione a titolo gratuito di sostenitori

della Fondazione.

**15. Patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 10 del decreto legislativo n. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni.**

Non vi sono segnalazioni da fare in proposito.

**16. Operazioni realizzate con parti correlate non concluse a normali condizioni di mercato.**

La Fondazione non ha realizzato operazioni con parti correlate non concluse a normali condizioni di mercato, precisandosi che per parte correlata si intende:

- a) ogni persona o ente in grado di esercitare il controllo sull'ente. Il controllo si considera esercitato dal soggetto che detiene il potere di nominare o rimuovere la maggioranza degli amministratori o il cui consenso è necessario agli amministratori per assumere decisioni;
- b) ogni amministratore dell'ente;
- c) ogni società o ente che sia controllato dall'ente (ed ogni amministratore di tale società o ente);
- d) ogni dipendente o volontario con responsabilità strategiche;
- e) ogni persona che è legata ad una persona la quale è parte correlata dell'ente.

**17. La proposta di destinazione dell'avanzo, con indicazioni degli eventuali vincoli attribuiti all'utilizzo parziale o integrale dello stesso, o di copertura del disavanzo.**

L'esercizio si è chiuso in pareggio, per cui non ricorre la necessità di destinare avanzi o coprire disavanzi di gestione.

### **18. Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione.**

La Fondazione nell'esercizio 2022 ha continuato la sua attività volta principalmente alla realizzazione di progetti di interesse generale avvalendosi dei fondi ottenuti tramite erogazioni liberali percepite principalmente da Fondazioni bancarie ed Enti Pubblici.

Di seguito si illustrano con maggiore dettaglio le attività svolte nell'esercizio.

#### **Biblioteca Fondazione Giovanni Gorla – Cod. Identificativo TO0 / SH**

Il perdurare dell'emergenza sanitaria da Covid-19 ha confermato anche per il 2022 le procedure di sicurezza attivate nel 2020 relative alla corretta erogazione dei servizi al pubblico durante l'emergenza sanitaria e per la tutela della salute in biblioteca (norme di sicurezza, isolamento preventivo del materiale consultato o preso in prestito, sanificazione, etc). I servizi al pubblico sono stati garantiti per tutto l'anno. La bibliotecaria ha potuto proseguire il suo lavoro sia in modalità smart working leggero sia in presenza.

**Le attività principali** si sono concentrate su: reference al pubblico e gestione prestiti, catalogazione e soggettazione, controllo e revisione del materiale in SBN, contributo a progettazione e bandi, programmazione e gestione nuovi acquisti, monitoraggio e gestione del materiale, attività formativa per i volontari del Servizio Civile Universale, realizzazione di una Carta delle Collezioni, valorizzazione del patrimonio documentale sui Social network.

Il patrimonio librario al 31/12/22 ammontava a circa **11.300** documenti tra monografie, periodici e opuscoli, la maggior parte dei quali già inseriti in SBN (con **8992** inventari staccati al 31/12/2022), mentre i rimanenti sono in corso di catalogazione da parte

della bibliotecaria che gestisce anche l'apertura al pubblico e il servizio di reference.

### **Catalogazione e Nuove acquisizioni**

Nel 2022 è proseguita la catalogazione delle **monografie**, degli elaborati finali dei borsisti del **Bando Talenti della Società Civile**, di **periodici** e **seriali**. Come precedentemente anticipato, fondamentale anche quest'anno è stato il contributo per i nuovi acquisti ottenuto grazie al Decreto Ministeriale n. 8 del 14.01.2022 (Fondo emergenze imprese – Biblioteche), riparto del “**fondo emergenze imprese e istituzioni culturali**”, concernente il sostegno del libro e dell'intera filiera dell'editoria libraria. In particolare, sono state accresciute le seguenti sezioni: Storia locale e politiche territoriali (con particolare attenzione al territorio di Asti e di Alessandria); Economia; Politica; Scienze sociali; Storia e attualità; Etica e Filosofia del paesaggio; Audience development e progettazione culturale; Aggiornamento di alcuni periodici presenti a catalogo (rivista “Limes”).

La catalogazione dei nuovi acquisti è iniziata nella seconda metà del 2022 e si è conclusa nei primi mesi del 2023.

### **Riesame dello stato di circolazione**

Dalla sua costituzione, il patrimonio documentale della biblioteca è sempre stato disponibile in sola consultazione o per prestiti eccezionali. A partire dal 2017, la scelta dell'Ente di attivare il prestito esterno al fine di rendere più accessibile il proprio materiale ha portato, in fase di catalogazione, ad una differente valutazione dello stato di circolazione del volume. I circa 5.000 volumi già inventariate prima di tale data sono quindi rimasti indicati in SBN come in Sola consultazione. A partire dal 2020 è iniziato un massiccio lavoro di rivalutazione della condizione di disponibilità del volume che per ovvi motivi è iniziata da remoto. Non potendo lavorare documento alla mano si è quindi rivalutato, dove era possibile, lo stato di circolazione di una parte del patrimonio

documentale. A tal fine sono stati anche consultati repertori on line e altra documentazione reperibile in rete. Tutto il materiale considerato suscettibile di modifica è stato variato in SBN da Sola Consultazione a Nessun vincolo al prestito. Tale sistematica verifica è ancora in corso e proseguirà nel 2023.

### **Conservazione preventiva del materiale e movimentazione interna**

A partire dal 2021 è stato avviato un intervento di controllo e manutenzione volto alla salvaguarda del materiale conservato. Unitamente all'operazione annuale di spolvero, è in corso una ricognizione dell'intero patrimonio volta ad individuare possibili problematiche relative allo stato di conservazione, che proseguirà anche nel 2023. Questa azione preventiva si mette in atto al fine di ritardare il deterioramento e prolungare la vita del materiale presente, in modo da poterlo trasmettere alle generazioni che verranno. Ove necessario, si è provveduto ad un riposizionamento di parte del materiale sugli scaffali ed alla sostituzione delle etichette ammalorate.

### **Promozione e valorizzazione del patrimonio tramite Social Network**

La pandemia da Covid-19 ha aumentato esponenzialmente la comunicazione e la promozione culturale di biblioteche e istituti culturali sulla rete. Ai social network in particolare è stato affidato il compito di connettere in modi nuovi biblioteche e lettori, anche riconvertendo o sviluppando in forma nuova i propri servizi, rendendoli più interattivi e cuciti sui gusti e sulle esigenze formative dei lettori. Partendo da questa riflessione, a partire da metà 2022 la Biblioteca, in stretta sinergia con l'ufficio stampa della Fondazione Gorla, ha avviato in via sperimentale una nuova linea comunicativa su Facebook e su Instagram, con l'obiettivo di far maggiormente conoscere e valorizzare il proprio patrimonio documentale. L'operazione ha inteso coinvolgere in prima persona i volontari del Servizio Civile Universale, ritenendo di estremo interesse promuovere, con il filtro della loro sensibilità e dei loro interessi, i libri più interessanti

per una fascia d'età (18-25 anni) da sempre coinvolta nei progetti didattici della Fondazione Giovanni Gorla.

### **Realizzazione di una Carta delle collezioni**

Nel 2022 è stata realizzata una Carta delle Collezioni, con lo scopo di migliorare e far conoscere maggiormente i servizi e il patrimonio della Biblioteca. La Carta delle Collezioni è infatti un documento programmatico che guida le biblioteche nella gestione consapevole delle proprie collezioni, rendendo espliciti i criteri che stanno alla base della formazione, dell'incremento e della gestione delle proprie raccolte messe a disposizione degli utenti e della comunità di riferimento.

Nella Carta delle Collezioni:

- si definiscono i criteri di scelta dei libri, degli altri documenti e in genere le risorse conoscitive e informative;
- si individuano le lacune da colmare e gli eventuali settori da integrare e incrementare;
- si determinano i cosiddetti "livelli di copertura" delle singole materie (o classi) e il livello di rappresentatività delle acquisizioni rispetto al complesso della produzione editoriale nazionale e internazionale;
- si precisano i principi che guidano le attività di revisione e di scarto per consentire il mantenimento di un patrimonio documentario continuamente aggiornato.

Al fine di fornire un utile strumento di riflessione e di verifica, la Carta delle Collezioni sarà consultabile sul sito della Fondazione Giovanni Gorla.

### **Bando Talenti della Società Civile - L'edizione 2022**

Il bando 'Talenti della Società civile' della Fondazione CRT assegna borse di ricerca a laureati e studenti universitari degli Atenei del Piemonte e della Valle d'Aosta che sviluppino progetti innovativi imprenditoriali e di ricerca, prevalentemente presso realtà non profit o aziende del territorio. Nel 2022 è proseguita l'implementazione delle

ricerche dei candidati selezionati nel bando 2021, che si era chiuso il 29 ottobre con oltre 40 candidature, di cui 12 borse di ricerca finanziate. Il bando prevedeva due tipologie di borse: quelle di ricerca standard per lo sviluppo del territorio, della durata di 12 mesi, per un valore di 18.000 euro lordi ciascuna (di cui almeno 3.000 euro di cofinanziamento) e borse per la promozione dell'imprenditorialità studentesca, destinate a team di studenti universitari con competenze differenti e complementari per lo sviluppo di un'idea imprenditoriale. Questa tipologia, della durata di 6 mesi e del valore di 4.000 euro lordi per ciascun membro del team, borsa che non prevede cofinanziamento autonomamente reperito.

#### **Recupero, catalogazione, digitalizzazione e valorizzazione dell'archivio audiovisivo della Biblioteca Astense**

Grazie a una convenzione specifica siglata con la Biblioteca Astense "Giorgio Faletti", è stato realizzato il progetto di recupero dell'archivio audiovisivo degli eventi organizzati dalla biblioteca che, a partire dagli anni '80, diede avvio a una nutrita serie di iniziative culturali che miravano ad ampliare l'offerta culturale alla città, incrementando la partecipazione di tutti i cittadini. Obiettivo primario del progetto è stato mettere in sicurezza i contenuti, registrati su supporti ormai obsoleti (videocassette) di cui era quanto mai urgente il recupero e la conversione in formato digitale, prima che i contenuti stessi fossero irrecuperabili. A partire dai primi mesi del 2021 è stata effettuata un'analisi dei supporti e dello stato di conservazione, insieme a un primo elenco sommario delle unità. Nella seconda metà dell'anno è stata portata a termine la digitalizzazione, attraverso la conversione dal formato originale, analogico, a file digitali di alta qualità per la conservazione e a media/bassa qualità per la consultazione off e online. Il progetto, conclusosi nel 2022, ha previsto le seguenti fasi operative: analisi dei supporti, elenco di consistenza e selezione;



digitalizzazione; catalogazione e ordinamento degli audiovisivi; conservazione. In questa ultima fase tutti i file digitali sono stati salvati su supporti adeguati (memorie magnetiche) per la conservazione a lungo termine (in più copie) e sono state predisposte le operazioni di pianificazione dei backup periodici. Tutti i file sono stati denominati con stringhe di nomenclatura prestabilite che danno conto delle informazioni fondamentali sul filmato e sono stati organizzati in cartelle che riproducono la struttura del fondo così come risultato dopo l'ordinamento (serie e sottoserie).

### **Progetto di recupero archivi CIF (Centro italiano femminile) di Torino e Asti**

Nel corso del 2020 la Fondazione ha avviato i contatti con le sedi CIF di Torino e di Asti per realizzare un progetto di recupero degli archivi dei due comitati. L'attività, interrotta dall'insorgere della pandemia e dalle conseguenti limitazioni connesse, è stata avviata nel 2021, anno in cui sono state realizzate le attività preliminari previste dall'intervento: redazione di elenchi di consistenza del materiale e verifica dello stato di conservazione della documentazione.

Nell'estate del 2022 si è formalmente chiuso il lavoro di descrizione e inventariazione con l'attestazione di regolare esecuzione dell'intervento di riordino e inventariazione degli archivi del Centro italiano femminile (CIF) di Torino e Asti da parte della Soprintendenza archivistica e bibliografica del Piemonte e della Valle d'Aosta.

Contestualmente alle attività, in accordo con le Presidenti del CIF di Asti e Torino, sono state predisposte attività mirate per la comunicazione e la valorizzazione dei fondi. In particolare, è stata realizzata un'iniziativa di divulgazione culturale, progettata dalla Fondazione Giovanni Gorla insieme al CIF e ad altre associazioni presenti sul territorio, ad Asti, il luogo in cui ha sede e opera principalmente la Fondazione. L'evento, dal titolo 'Francesca Baggio: la creatività dell'impegno e il

coraggio dell'azione', si è tenuto l'8 marzo 2022 presso il Centro Italiano Femminile di Asti, in Via Giovanni Giobert 56, ed è stato trasmesso in diretta streaming sulla pagina Facebook della Fondazione Giovanni Goria.

### **Rete degli archivi della Democrazia cristiana e del cattolicesimo democratico piemontese**

Nel 2022 è stato siglato l'accordo di collaborazione tra la Fondazione Giovanni Goria e la Fondazione Carlo Donat-Cattin con l'obiettivo di mappare, censire e rendere fruibili online gli archivi prodotti da strutture e personalità della Democrazia cristiana piemontese e delle formazioni che nacquero dalle sue ceneri, conservati presso istituzioni pubbliche, associazioni, istituti e realtà diverse, o ancora presso privati, già esponenti di rilievo del partito a livello nazionale e locale e loro eredi.

L'iniziativa nasce dalla collaborazione tra la Fondazione Giovanni Goria e la Fondazione Carlo Donat-Cattin di Torino, che già conservano nei loro archivi storici molti fondi archivistici di segreterie della Democrazia cristiana, del PPI e della Margherita, nonché molti fondi personali di figure di spicco del secondo Novecento cattolico piemontese, i cui inventari sono ora pubblicati online sulla piattaforma 9centRo, garantendo una fruizione integrata di fondi conservati in istituti e luoghi diversi.

Il progetto mira all'individuazione ma anche al recupero e alla salvaguardia di queste specifiche fonti archivistiche, particolarmente esposte al rischio di dispersione e nasce con un duplice obiettivo: da un lato valorizzare e presentare a un pubblico specialistico e generalista di fruitori un quadro organico delle fonti documentarie diversamente dislocate sul territorio regionale; dall'altro testimoniare e far emergere la ricchezza di questa parte di patrimonio archivistico piemontese e il suo valore di attualità per la riflessione sul tema della formazione e selezione delle classi politiche

dirigenti.

### **Rete ADA - Audience Development Asti**

Nel 2022 sono proseguite le attività della rete ADA, che riunisce 13 organizzazioni culturali della città di Asti, in un progetto che mira ad allineare e integrare in maniera più efficace la programmazione culturale cittadina. ADA ha dato vita, oltre ad un coordinamento che si riunisce periodicamente, anche alla piattaforma digitale ALLIVE che permette di raccogliere le informazioni sull'offerta culturale degli enti che vi aderiscono e sulle abitudini e interessi culturali del pubblico

Il 16 dicembre 2022 è stata presentata la pubblicazione conclusiva del progetto, Immaginiamo insieme il futuro.

### **Progetto Visionari per il 2030**

Il progetto, avviato nel 2020, è proseguito per tutto il 2021 e ha visto la sua conclusione nel 2022. Si tratta di un progetto di visione condivisa. Crediamo nel ruolo della cultura come fattore di coesione sociale, di dialogo interculturale, come forma di "cura" del capitale sociale delle collettività. Il progetto ha visto la partecipazione di 50 "visionari" volontari che nel mese di maggio e giugno 2021 hanno "restituito" al territorio il loro lavoro con 3 eventi on-line chiamati "martedì dei visionari". Il progetto si è rivolto a: abitanti di Asti e di Alessandria, in particolare giovani (promozione di opportunità di apprendimento attraverso il confronto e la co-progettazione), enti del Terzo Settore, PA, aziende. È stato realizzato con Israt, Fondazione Biblioteca Astense G. Faletti, Associazione Cultura e Sviluppo, Libera Asti, Smart Valley. Nel 2022 sono stati raccolti gli output dei laboratori e sono stati creati momenti di restituzione pubblici, per la diffusione degli esiti emersi dal confronto tra cittadini e per la valutazione del progetto.

### **Progetto Alfabeto Civico - Parole in gioco**

Un progetto che vede la Fondazione Gorla partner di alcuni Istituti del Polo del '900. Ente capofila: Fondazione Donat-Cattin. Ruolo della Fondazione: antenna sul territorio regionale.

Tra il 2020 e il 2021 la Fondazione Gorla ha partecipato, in qualità di partner territoriale per la città di Asti, alla realizzazione delle azioni 1 (analisi dei bisogni), 2 (contenuti e materiali), 3 (progettazione del game) del progetto della Fondazione Donat-Cattin; prima della fine dell'anno scolastico è stata fatta la prima sperimentazione del lavoro realizzato dalla Fondazione Gorla, insieme al Centro Studi Piero Gobetti di Torino. I due enti hanno lavorato insieme ai docenti alla realizzazione di un'infografica relativa alla lettera D di 'Democrazia' (rappresentanza, politica, democrazia, forme di governo ed economia e lavoro), avvalendosi della collaborazione dello studioso Paolo Giaccone, membro del Comitato Esecutivo dell'Ente. Nel 2022 è stata avviata l'azione 4 - Sperimentazione con le classi del game, all'interno delle scuole, con l'obiettivo di migliorare la percezione di valori quali: il rispetto delle regole, il dialogo e confronto democratico, necessari alla crescita di una fascia di popolazione indifferente o delusa dalla dimensione civica.

#### **Progetto Next Generation You – I e II fase**

La Fondazione Gorla ha partecipato nel 2021 al bando Next Generation You della Fondazione Compagnia di San Paolo, orientato al rafforzamento organizzativo degli enti attivi in Piemonte, Liguria e/o Valle d'Aosta, per investire sulla robustezza organizzativa attraverso processi di razionalizzazione e crescita. È stata scelta la Fondazione Santagata per l'Economia della Cultura quale consulente strategico, per presentare la candidatura alla prima fase del bando, svolgere un'approfondita analisi organizzativa (bisogni dell'Ente, impatti e obiettivi della proposta di sviluppo), individuare obiettivi strategici di sviluppo, redigere un piano pluriennale e un progetto

di avvio della trasformazione. Nel 2022 si è svolta l'analisi organizzativa e la candidatura alla seconda fase, che ha ottenuto un finanziamento per l'implementazione del primo progetto di sviluppo e potenziamento organizzativo della durata di 18 mesi. Le attività prevedono un'ampia parte di formazione e capacity building allo staff della Fondazione.

### **Progetto Prime Minister Scuola di Politica per Giovani Donne Edizione Nord**

#### **Ovest**

La Fondazione Giovanni Gorja è partner di un progetto generato dalla collaborazione tra le associazioni Movimenta e Farm Cultural Park di Favara: Prime Minister - Scuola di politica per giovani donne. La Fondazione Gorja ha promosso ad Asti la prima edizione della scuola, nata con l'obiettivo di promuovere la parità di genere e l'equità generazionale. Una scuola di politica per giovani donne, che intende avvicinare le ragazze alla politica, intesa sia come capacità di intraprendere e guidare la società, sia come percorso di attivazione civica. Si rivolge a 30 ragazze tra i 14 e i 19 anni, offrendo un'esperienza di empowerment, per il rafforzamento delle competenze, la costruzione di una comunità, a livello locale e nazionale. Nel 2022 sono stati realizzati circa 10 incontri a cadenza mensile su temi di attualità, con le testimonianze di speakers afferenti a diversi settori, talk pubblici, laboratori per lo sviluppo di soft skills e lo sviluppo di un progetto di cittadinanza attiva condiviso. La scuola di Asti, insieme a quelle di Torino, Ivrea e Savona, è stata avviata nell'aprile del 2022, con il sostegno della Fondazione Compagnia di San Paolo.

### **Progetto Sopra&Sotto il Monferrato**

Il progetto *Sopra&Sotto il Monferrato - Studio e rappresentazione di alcune trasformazioni del paesaggio naturale e umano: colture, materie prime, infrastrutture, politiche di sviluppo*, iniziato nel 2021, è proseguito nel 2022 con la realizzazione delle

due campagne fotografiche previste dal progetto: la prima con focus le modificazioni delle colture agrarie, anche mediante il confronto con documenti d'epoca individuate nella Fase 1; la seconda ha documentato lo stato di sfruttamento ed il relativo impatto ambientale di risorse naturali quali ad esempio l'argilla, la ghiaia e il gesso e i relativi impianti di trasformazione.

I documenti visivi realizzati saranno affidati ai ricercatori individuati per l'analisi al fine della stesura del report finale. La conclusione del progetto è prevista nel 2023 con la pubblicazione del report e con la realizzazione e l'inaugurazione di una mostra itinerante.

#### **Progetto Territori in cerca di una nuova identità**

Il progetto Territori in cerca di una nuova identità è stato finanziato nel 2021 dal bando ordinario della Fondazione CRT. Un nuovo progetto di ricerca che affronta, partendo dalla realtà astigiana, il tema dello sviluppo del territorio in una prospettiva di area vasta, anche alla luce delle trasformazioni indotte negli ultimi tempi a seguito della riforma incompiuta delle Province e dei processi di accorpamento che hanno interessato diversi soggetti sia pubblici che privati come le Camere di Commercio, le Associazioni datoriali, i Sindacati. Nel 2022 il progetto è stato avviato, con la collaborazione della Fondazione Santagata per l'economia della cultura, con la predisposizione degli strumenti per la realizzazione della prima azione (mappatura del territorio e delle pratiche). Proseguirà nel 2023.

#### **Progetto L'identità come garanzia. Dalla Legge Gorla alla Bioeconomia circolare**

Nel 2022 la Fondazione ha svolto la progettazione in risposta al Bando Ordinario della Fondazione CRT. Il progetto di ricerca sull'impatto della legge Gorla (legge n° 164/92), sarà implementato nel 2023. Il progetto mira ad analizzare l'evoluzione

legislativa, a livello nazionale ed europeo, dopo l'emanazione della Legge Gorja (legge n°164/92) e gli impatti economici delle normative legate al mondo del vino, in Italia e sui territori, e il loro impatto sull'economia e sulla società. Il progetto di ricerca sarà implementato nel 2023.

### **Progetto Servizio Civile Città di Asti**

Il progetto 'Libri e non solo: conoscere e valorizzare il patrimonio documentale e il territorio astigiano' realizzato nel 2021 dalla Fondazione Giovanni Gorja in collaborazione con l'ISRAT - Istituto Resistenza di Asti e alla Fondazione Biblioteca Astense Giorgio Faletti è proseguito fino a maggio 2022 con attività online e in presenza presso la Fondazione e con attività formative erogate dagli Enti partner del progetto. Nel 2022 il Servizio Civile è proseguito con il progetto: 'La cultura è social'. I due volontari del Servizio Civile, selezionati per la Fondazione Giovanni Gorja, hanno iniziato le attività previste nel mese di maggio 2022 e continueranno fino a maggio 2023. Il progetto è sviluppato dalla Città di Asti in collaborazione con Fondazione Gorja, Fondazione Biblioteca Astense Giorgio Faletti, ISRAT - Istituto Storico per la Resistenza di Asti. Si prefigge lo scopo generale di facilitare l'accesso della cittadinanza alla documentazione disponibile presso gli enti proponenti ed a quella altrimenti reperibile tramite i rispettivi canali di ricerca, valorizzando in particolare alcuni dei fondi documentali destinati ad utenze speciali e specialistiche. I volontari hanno coadiuvato il personale nella realizzazione e gestione degli eventi e delle attività culturali (supporto all'ideazione, pianificazione e gestione degli eventi).

### **Candidatura per Asti capitale della Cultura**

Nel corso del 2022, su iniziativa del Comune di Asti, la Fondazione Giovanni Gorja, ha partecipato alla mappatura delle realtà culturali del territorio astigiano e della sua provincia per la realizzazione del Dossier di candidatura di Asti a Capitale della

Cultura 2025. Dopo gli incontri di presentazione e la suddivisione in gruppi di interesse in base alla tipologia di attività e di tematiche, la compilazione delle schede di descrizione delle proposte. La Fondazione ha partecipato con molteplici progetti, sia di valorizzazione territoriale come 'Sopra&Sotto il Monferrato' sia di innovazione civica come 'Prime Minister' molti dei quali poi inseriti nel Dossier 'Dove si coltiva la cultura' presentato al Ministero della Cultura e arrivato tra le dieci città finaliste che hanno partecipato alle audizioni del 28 marzo 2023 e che ha visto la vittoria della Candidatura della Città di Agrigento a Capitale della Cultura 2025.

## **Eventi**

### **Eventi online e in presenza**

**1 - 1 marzo 2022, h. 11.00 presso il Polo del '900 | *La Politica che vogliamo: giovane e donna - Conferenza stampa Prime Minister Scuola di politica per giovani donne***

Conferenza stampa di presentazione delle sedi di Prime Minister in Piemonte e Liguria. L'iniziativa è realizzata con il sostegno della Compagnia di San Paolo e in partnership con Polo del '900, Fondazione Giovanni Gorla, Adriano Olivetti Leadership Institute, Color Your Life, SocialFare, Social Community Theatre Centre. Interventi di: Denise Di Dio (Prime Minister), Alberto Anfossi (Fondazione Compagnia di Sanpaolo), Aurora Brasiello (Studentessa Prime Minister Napoli), Alessandro Bollo (PM Torino – Polo del '900), Alessia Conti (PM Asti – Fondazione Gorla), Stefano Zordan (PM Ivrea – OLI- Adriano Olivetti Leadership Institute), Elisabetta Garassini (PM Savona – Fondazione William Salice), Florinda Saieva (Prime Minister), Catterina Seia (Cultural Welfare Center), Laura Orestano (SocialFare), Alessandra



Rossi Ghiglione (Social and Community Theatre Centre). Evento anche in streaming sui canali Youtube e Facebook degli enti coinvolti.

**2 - 8 marzo 2022, ore 16.00 - CIF\_Centro Italiano Femminile Via Giobert 56, Asti  
| *Francesca Baggio: la creatività del pensiero e il coraggio dell'azione***

Il racconto e il ricordo di Francesca Baggio, una delle protagoniste del dopoguerra di Asti grazie ad un lavoro pluriennale di studio e di ricerca dell'archivista Cristina Zuccaro che ha presentato i risultati del progetto di descrizione e valorizzazione dell'archivio storico del CIF di Asti, realizzato dalla Fondazione grazie a un contributo di Regione Piemonte.

Attraverso i documenti, i ricordi ancora vividi, le voci di Renza Binello, Consigliera nazionale del CIF, di Silvana Alessandria, Direttrice del Consultorio familiare Francesca Baggio, del sociologo Luigi Ghia con l'educatrice Ilaria Boero hanno delineato i tratti della figura di 'tota' Baggio che lavorò su vari fronti, dal CIF-Centro Italiano Femminile di Asti all'istituzione di un servizio consultoriale dedicato alla famiglia, alla fondazione della Scuola Comunale Femminile di Arti e Mestieri, la cui evoluzione ha portato all'attuale liceo Artistico. L'evento è stato trasmesso in streaming sui canali della Fondazione.

**3 - 18 marzo 2022 presso Sala conferenze dell'Archivio di Stato - Piazzetta Mollino 1, Torino | *Il ruolo degli Archivi politici nella storia del Novecento***

Un'analisi dello stato dell'arte degli archivi, sia a livello nazionale che locale grazie alle illustri voci che vi hanno partecipato. Gli archivi del Novecento i 'più difficili'. Per il programma completo degli interventi: [www.fondazione-donatcattin.it](http://www.fondazione-donatcattin.it). L'evento è stato trasmesso anche in diretta streaming sul canale Facebook della Fondazione Carlo Donat-Cattin e della Fondazione Giovanni Gorla.

**4 - 14 maggio 2022 presso Team Service ad Asti in via Nazario Sauro 6 | *Quale difesa europea: eserciti nazionali o esercito comune europeo?***

L'incontro è organizzato dalla sezione di Asti del Movimento Federalista Europeo, in collaborazione con il Centro di Divulgazione Scientifica di Asti e la Fondazione Giovanni Gorja. Interventi di: Davide Arri (MFE sezione di Asti), Marco Gorja (Presidente Fondazione Giovanni Gorja), Luigi Florio (Associazione Europa Duemila), Sabrina Gamba (Centro di Divulgazione Scientifica Asti), Domenico Moro (Direzione Nazionale MFE), Alberto Frascà (Direttivo sezione MFE Torino). Ha moderato Carlo Cerrato (Giornalista, Segretario Generale Fondazione Giovanni Gorja).

**5 - 1 dicembre 2022, ore 21.00 – Teatro Magda Olivero, Saluzzo | Premio Gianni Aimar: comunicare la montagna**

Il 'Premio Gianni Aimar: comunicare la montagna' nasce per ricordare la figura di Gianni Aimar, pubblicitario, pubblicista e grande amico di Giovanni Gorja per sottolineare il suo impegno come divulgatore di temi legati alla problematica della vita in montagna, dell'ambiente, del patrimonio di memoria, come professionista della comunicazione e autore. Organizzato dalla Fondazione Giovanni Gorja con il Comune di Saluzzo e con il sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, il Premio ha reso omaggio negli anni a importanti protagonisti delle 'Terre Alte'.

La XII edizione a Sergio Berardo leader dei 'Lou Dalfin' 'per la continua ricerca musicale che ha contraddistinto in questi quarant'anni il gruppo impegnato in un'attività di primo piano nella promozione della lingua occitana, espressione di una cultura secolare, aggiornandola al linguaggio contemporaneo andando oltre i confini della tradizione e condividendola con un pubblico sempre più ampio'.

Tutti i progetti e gli eventi sopra descritti hanno comportato e comporteranno costi non eccedenti le liberalità ricevute per il loro finanziamento, grazie ad un accurata pianificazione preventiva e ad un continuo monitoraggio dell'avanzamento dei progetti, dei costi sostenuti e di quelli ancora da sostenere. Ciò esclude che la Fondazione possa incorrere in situazioni di difficoltà finanziarie dovute ad una carenza di fondi destinati alla realizzazione della sua attività di natura istituzionale. Per quanto riguarda gli oneri di supporto generale, si dà atto che la struttura snella della Fondazione consente di limitarne l'entità, rendendone possibile la copertura nonostante il progressivo ridursi delle risorse ottenibili per finanziare il funzionamento ordinario dell'Ente.

#### **Criticità collegata alla fruizione e crescita della biblioteca.**

In conclusione, si segnala una criticità dovuta alla mancanza di spazio a scaffale per la conservazione del materiale, problema rilevato già da alcuni anni. Con la crescita del patrimonio data dalle nuove acquisizioni degli ultimi anni, si è dovuto procedere, in alcune sezioni, alla sistemazione dei volumi in doppia fila. La situazione si è però aggravata a metà ottobre 2022, quando il Polo Universitario di Asti ha chiesto di liberare N. 4 librerie per far posto alla biblioteca interna di Scienze Infermieristiche. Il materiale precedentemente conservato in queste librerie (Tesi del Master in Management e Creatività dei Patrimoni Collinari, Relazioni Finali del Bando Talenti e la buona parte dei Periodici) è stato spostato e obbligatoriamente suddiviso tra le sezioni meno compresse e stipate, prevalentemente in doppia fila. L'attuale gestione del patrimonio è quindi compromessa da una collocazione non ottimale e poco funzionale.

La Biblioteca si propone di continuare a migliorare, facilitare e promuovere la propria

offerta culturale al fine di aumentare la qualità del servizio offerto. In particolare, si ritiene fondamentale continuare a rispondere alle specifiche esigenze di ricerca dei cittadini attraverso una continua e puntuale raccolta e conservazione di un patrimonio documentale sempre più a rischio di dispersione (in particolare relativo alla Storia locale) e, contemporaneamente, cercare di adeguarsi costantemente ai cambiamenti in atto ed alle nuove esigenze dei cittadini. Esigenze che non sono solo più culturali, ma anche sociali e tecnologiche. Si propone altresì di individuare nuovi possibili utenti e, al tempo stesso, di identificare e soddisfare i bisogni latenti dell'utenza reale.

#### **19. Evoluzione prevedibile della gestione e le previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari.**

La Fondazione sta intensificando l'attività di progettazione di attività culturali di interesse generale allo scopo di incrementare il reperimento di risorse attraverso la partecipazione a bandi di Fondazioni Bancarie e di enti pubblici, nell'ottica di uno sviluppo e crescita della Fondazione.

Non risulta ad oggi alcuna criticità che possa compromettere gli equilibri economici e finanziari, al cui mantenimento la Fondazione è stata sempre particolarmente attenta.

#### **20. Modalità di perseguimento delle finalità statutarie.**

Per evitare ulteriori duplicazioni ed inutili ridondanze, si rimanda ai paragrafi che precedono in cui si sono ampiamente illustrate le modalità con le quali la Fondazione persegue le sue finalità statutarie.

#### **21. Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione**

**dell'ente - indicazione del carattere secondario e strumentale delle stesse.**

La Fondazione non svolge attività diverse, di carattere secondario e strumentale alle attività di interesse generale.

**22. Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi, se riportati in calce allo stato patrimoniale.**

In considerazione della loro scarsa significatività, la Fondazione non ha inserito in calce al rendiconto gestionale costi e proventi figurativi, intendendosi per tali quei componenti economici di competenza dell'esercizio che non rilevano ai fini della tenuta della contabilità, pur originando egualmente dalla gestione dell'ente (quali i costi e proventi figurativi relativi ai volontari, quelli relativi all'erogazione/ricezione gratuita di servizi, ad es. il comodato d'uso).

**23. Informativa relativa alla differenza retributiva tra lavoratori dipendenti, per finalità di verifica del rapporto uno a otto, di cui all'art. 16 del decreto legislativo n 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni.**

Non vi sono segnalazioni da fare.

**24. Descrizione dell'attività di raccolta fondi rendicontata nella Sezione C del rendiconto gestionale, e rendiconto specifico previsto dall'art. 87, comma 6.**

La Fondazione Gorla trae la maggior parte dei propri proventi da contributori "istituzionali" sulla base della richiesta di finanziamenti per attività di utilità sociale condotte, gestite, o comunque seguite direttamente tramite le proprie strutture operative, e non ricorre invece ad attività di *fund raising* sistematiche rivolte al

pubblico.

Conseguentemente non sostiene particolari oneri per la raccolta dei fondi.

Come rilevabile dal prospetto riportato al precedente punto 8, la Fondazione nel 2022 ha maturato il diritto a ricevere erogazioni per finanziare i propri progetti per un importo pari ad euro 110.586.

#### **25. Impegni non risultanti dallo Stato Patrimoniale.**

Al 31.12.2022, la Fondazione Gorja deteneva (non a titolo di proprietà), e tuttora detiene, l'intero fondo storico della Cassa di Risparmio di Asti (dal 1842), l'intero fondo del Comitato Provinciale della Democrazia Cristiana di Alessandria, l'intero fondo del Partito Liberale Italiano di Asti e l'intero fondo del Partito Popolare di Alessandria.

In assenza dei presupposti per attribuire attendibilmente un valore ai predetti fondi archivistici e libri, non si può quantificare il valore di tali beni di terzi detenuti e custoditi dalla Fondazione.

Non vi sono altre segnalazioni da fare in proposito.

#### **26. Contratti stipulati con le Pubbliche Amministrazioni.**

La Fondazione non ha stipulato contratti con Pubbliche Amministrazioni diversi da quelli che eventualmente disciplinano le modalità di erogazione e fruizione di contributi e liberalità percepiti per il finanziamento della sua attività istituzionale, o di quelli che riguardano l'attività della Fondazione consistente nella conservazione e messa a disposizione del pubblico di fondi archivistici e librari di cui ha la detenzione ma che permangono di proprietà di alcuni enti della Pubblica Amministrazione.

**27. Informazioni di dettaglio relativamente a sovvenzioni, donazioni, atti di liberalità, erogazioni di beni o di servizi in favore di altri enti durante l'esercizio.**

Durante l'esercizio 2022 la Fondazione non ha dato sovvenzioni, né ha effettuato donazioni, atti di liberalità, erogazioni di beni o di servizi in favore di altri enti durante l'esercizio.

**28. Elenco delle partecipazioni, possedute direttamente o per interposta persona, in imprese controllate e collegate.**

La Fondazione non partecipa in imprese controllate o collegate.

-----

Ritenendo l'informativa data dal bilancio e dalla presente nota chiara e sufficiente alla completa valutazione della situazione economico-patrimoniale della Fondazione, il Comitato Esecutivo invita il Consiglio di Amministrazione ad approvarli.

Asti, li 21.04.2023.

Il Presidente - Dott. Marco Gorla

C.F. 92046540057 [www.fondazionegoria.it](http://www.fondazionegoria.it)

**FONDAZIONE GIOVANNI GORIA**

Via Carducci, 43 - 14100 ASTI

Per informazioni visitate il sito [www.italia.com](http://www.italia.com)

**AVIOE INNOVATIVE EMOZIONI**

ITALIA COME UN'ISOLA